

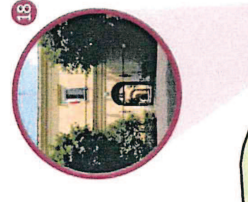




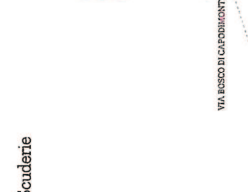
1 Reggia



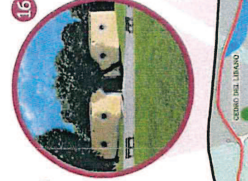
4 Palazzo Borbone



18 Scuderie



15 Chiesa di S. Gennaro



16 Cellaio



11 Real Fabbrica delle Porcellane



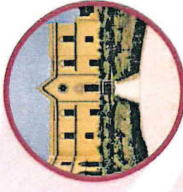
13 Fagianeria



12 Cisternone



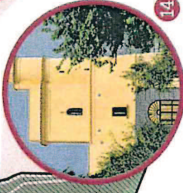
17 Casina della Regina



10 Eremito dei Cappuccini



14 Casamento e Giardino Torre



5 Fabbricato San Gennaro



19 Vaccheria



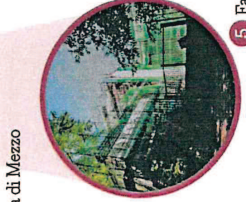
5 Fabbricato Cataneo



8 Fabbricato Colletta



3 Palazzina dei Principi



9 Porta di Mezzo



4 Palazzotto Borbone

LEGENDA

- Area bambini\* (di grande taglia)
- Belvedere
- Area Sosta (con parchine)
- Area Cani (di piccola taglia)
- Giardino Paesaggistico
- Giardino Anglo-Cinese
- Giardino Tardo Barocco
- Giardino Paesaggistico Pastorale
- Giardino Torre
- Aree Interdette
- Area Rugby e Baseball
- Area Picnic
- Area Naturalistiche
- Alberi
- Campi di Calcio
- Parcheggi esterni (a pagamento)
- Area Statua del Gigante (1400 mt)
- Percorso Giardino Anglo-Cinese (680 mt)
- Percorso Belvedere (720 mt)
- Percorso Vita\* (1350 mt)
- Percorso Porta Caccetta-Area Picnic (500 mt)
- Percorso Manifattura di Porcellana (824 mt)
- Percorso Capraia (831 mt)
- Percorso Fontana di Mezzo (680 mt)
- WC
- Fontanna
- Beverino per cani

\* In fase di realizzazione



Real Fabbrica delle Porcellane

**6 Capraia**  
La "Capraia" è composta in origine da due edifici rurali del '700 (Capraia Vecchia e Capraia Nuova) che racchiudevano una corte sistemata a giardino. Al piano terra c'erano le stalle mentre al livello superiore l'abitazione dei coloni con un'ampia terrazza di copertura.

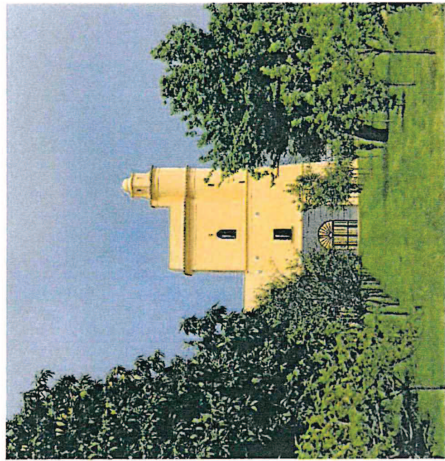
**7 Fabbricato Colletta**  
La denominazione è data dal suo primo proprietario, Pietro Colletta, e l'acquisizione da parte della Casa Reale risale al 1827. L'edificio nell'area del "Giardino dei Principi", stretto ed allungato, valica la strada dei Ponti Rossi (lato sud-est del Bosco) con una imponente arcata che funge da passaggio pensile di collegamento tra le due ali dell'edificio.

**8 Porta di Mezzo**  
La Porta di Mezzo, originario accesso al Bosco, introduce attraverso un ampio emiciclo, al tracciato settecentesco, ispirato al giardino tardo barocco, un giardino architettonico con impianto geometrico.

**9 Eremo dei Cappuccini**  
Fu eretto tra il 1817 ed il 1819, per volere di Ferdinando IV e includeva, oltre al dormitorio per i monaci, una chiesa, due giardini con alberi fruttiferi e un piccolo cimitero. Il complesso, cintato da alte mura sorge alla fine del Bosco verso il cavone di Milano.

**10 Cellario**  
Fin dal Settecento qui erano conservati botti di vino, fascine, legna, ghiande ma anche grano, miglio, fagioli, fave, prodotti che assicuravano l'alimentazione alla selva di Bosco o che erano messi in vendita.

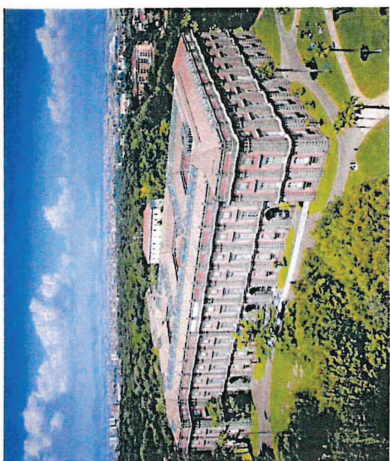
**11 Cisternone**  
La struttura, a forma di teatro naturale, serviva come area di raccolta delle acque pluviali per innaffiare gli orti.



Giardino Torre

**Real Bosco di Capodimonte**  
Il Real Bosco di Capodimonte nasce come riserva di caccia di Carlo di Borbone (1716-1788) e si estende a ridosso della reggia per circa 134 ettari con oltre 400 diverse specie vegetali impiantate nel corso di due secoli.

Tra i viali, disegnati dall'architetto Ferdinando Sanfelice, si dispongono diversi edifici storici tra residenze, casini, laboratori, depositi e chiese, oltre a fontane e statue, orti e fruteti.



Reggia

**1 Reggia**  
La Reggia, edificata tra il 1738 e il 1838 su progetto dell'architetto Giovanni Antonio Medrano per ospitare la collezione d'arte lasciata a Carlo di Borbone dalla madre Elisabetta Farnese. Dapprima utilizzata anche come residenza reale, diventa Museo nel 1957. Misura 15mila metri quadrati, conta 124 gallerie, ha in custodia 47 mila opere d'arte.

**2 Palazzina dei Principi**  
L'edificio, preesistente alla Reggia, apparteneva ai Carmignano, marchesi di Acquaviva. Nel 1826 venne destinato da Francesco I ad abitazione dei Reali Principi.

**3 Palazzotto Borbonico**  
Sede degli uffici amministrativi e della direzione nonché, in un prossimo futuro, ricovero temporaneo del patrimonio di opere mobili provenienti da aree del territorio regionale colpite da eventi emergenziali e calamità naturali.

**4 Fabbricato San Gennaro**  
Edificio settecentesco a corte, con un pianterreno e un piano superiore, con accesso sul viale di Mezzo in fondo ad un breve sentiero. Ad un'estremità della corte vi è un pozzo, oggi in disuso, che garantiva l'approvvigionamento idrico all'edificio. Sono inoltre presenti sopraelevazioni databili al secondo dopoguerra.

**5 Fabbricato Cataneo**  
Edificio settecentesco, fu del chirurgo Alessandro Cataneo e sorge nell'area est del Bosco. Ha due corpi di fabbrica cingenti due corti delimitate da mura sui lati liberi. Facciata principale sul viale di mezzo del Bosco.

**12 Fagianeria**  
Detta Casa dei *Fagiani forestieri* perché destinata alla schiusa e al ricovero dei fagiani cinesi, americani e dei pavoni. La caccia a questo volatile, una delle predilette da Carlo di Borbone, era molto praticata nelle riserve reali.

**13 Giardino Torre**  
Il sito è costituito da un edificio turrato (dove nel 1889 nasce la denominazione della pizza Margherita) e zone a giardino con diverse destinazioni (Giardini della fruttiera, dei Fiori e della Purginera). Un tempo dedicato alla produzione di frutta pregiata per la "mensa del Re", è l'unica testimonianza delle aree produttive e dei giardini esistenti nel '700 nel complesso borbonico.

**14 Chiesa di San Gennaro**  
Opera dell'architetto scenografo Ferdinando Sanfelice, fu eretta per volere di Carlo di Borbone nel 1745, destinata a parrocchia (1776) per coloro che lavoravano nel Bosco.

**15 Real Fabbrica delle Porcellane**  
Dal 1743 al 1759 ospitò la famosa *Real Fabbrica della Porcellana di Capodimonte*, una delle Manifatture Reali fondate da Carlo di Borbone. Oggi sede dell'Istituto ad indirizzo raro *Giovanni Casali - Real Fabbrica delle Porcellane*.

**16 Casina della Regina**  
Edificio destinato alla sosta di principi e reali durante la caccia e ad intime feste da ballo di dame e cavalieri di Corte.

**17 Scuderie**  
In passato accoglievano i cavalli del Re. Oggi è assegnata al Ministero dell'Interno come sede del CEN (Centro Elaborazioni Nazionali), Polizia a cavallo e servizio logistico.

**18 Vaccheria**  
L'edificio che in passato ospitava gli animali, attualmente è assegnata al Ministero della Difesa come sede dei Carabinieri ambientali (ex Guardia Forestale).



Fabbricato Colletta



con il sostegno di  
amici  
di Capodimonte

## Real Bosco di Capodimonte

Il Real Bosco di Capodimonte nasce come riserva di caccia di Carlo di Borbone (1716-1788) e si estende a ridosso della reggia per circa 134 ettari con oltre 400 diverse specie vegetali impiantate nel corso di due secoli.

Tra i viali, disegnati dall'architetto Ferdinando Sanfelice, si dispongono diversi edifici storici tra residenze, casini, laboratori, depositi e chiese, oltre a fontane e statue, orti e frutteti.



## Giardino Tardo Barocco

La Porta di Mezzo, originario accesso al Bosco, introduce attraverso un ampio emiciclo, al tracciato settecentesco, ispirato al giardino tardo barocco, un giardino architettonico con impianto geometrico. Delimitato nel 1735-1736 da Antonio Canavari, il progetto fu ultimato da Ferdinando Fuga verso il 1760-1770. Dall'emiciclo partono cinque viali, che s'irradiano a ventaglio nel Bosco, la cui vegetazione prevalentemente è costituita da lecci e da alcuni esemplari di tiglio, acero, roverella e carpino.

## Fontana del Belvedere

Composta da maestose figure e delfini di marmo bianco.

## Palazzina dei Principi

L'edificio, preesistente alla Reggia, apparteneva ai Carmignano, marchesi di Acquaviva. Nel 1826 venne destinato da Francesco I ad abitazione dei Reali Principi.

## Giardino Anglo-Cinese

Una delle principali *Delizie del Real Sito*, conserva la conformazione datagli nel 1840 da Friedrich Dehnhardt, capo-giardiniere dell'Orto Botanico, quella di giardino all'inglese: un giardino creato dall'uomo ad imitazione della natura. Qui si osservano rari esemplari esotici: un maestoso canfora, un *Taxodium* (*Taxodium mucronatum*), un eucalipto (*Eucalyptus camaldulensis*) e alcune camelie. Nei boschetti circostanti si trovano tassi, cipressi, pini, uno splendido cedro del Libano e una melaleuca, pianta piuttosto rara, impropriamente detta "albero della carta".

## Casina della Regina

Edificio destinato alla scorta di principi e reali durante la caccia e ad intime feste da ballo di dame e cavalieri di Corte.

## Chiesa di San Gennaro

Opera dell'architetto scenografo Ferdinando Sanfelice, fu eretta per volere di Carlo di Borbone nel 1745, destinata a parrocchia (1776) per coloro che lavoravano nel Bosco.

## Manifattura di Porcellana

Dal 1743 al 1759 ospitò la famosa *Real Fabbrica della Porcellana di Capodimonte*, una delle Manifatture Reali fondate da Carlo di Borbone. Oggi sede dell'Istituto professionale di Stato per l'Industria e l'artigianato *Giovanni Caselli*.

## Cellaio

Fin del Settecento qui erano conservati botti di vino, fascine, legna, ghiande ma anche grano, miglio, fagioli, fave, prodotti che assicuravano l'alimentazione alla selva di Capodimonte o che erano messi in vendita.

## Fagianeria

Detta Casa dei *Fagiani forestieri* perché destinata alla schiusa e al ricovero dei fagiani cinesi, americani e dei pavoni. La caccia a questo volatile, una delle predilette di Carlo di Borbone, era molto praticata nelle riserve reali.

## Roccolo

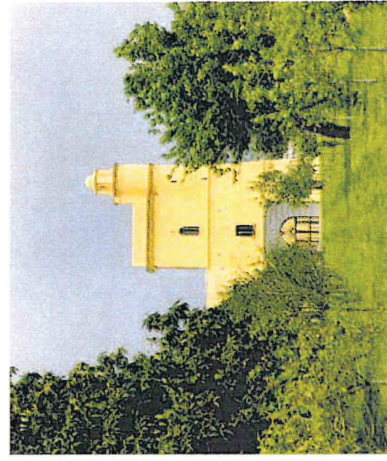
È una torretta in mattoni, a pianta quadrata fabbricata per usi venatori costruita durante il periodo dei Savoia che, nei loro soggiorni a Capodimonte, utilizzarono il Bosco soprattutto per la caccia.

## Statua del Gigante

La statua fu ricomposta anche con frammenti antichi dallo scultore romano Giuseppe Canari (1713-1791), autore delle opere scultoree e dei lavori di marmo della reggia. Il busto e la testa con vaso provenienti da Palazzo Farnese a Roma furono trasferiti a Napoli nel 1763.

## Giardino Torre

Il sito è costituito da un edificio turrito (dove nel 1889 nasce la denominazione della pizza Margherita) e zone a giardino con diverse destinazioni (Giardini della fruttiera, dei Fiori e della Purpignera). Un tempo dedicato alla produzione di frutta pregiata per la "mensa del Re", è l'unica testimonianza delle aree produttive e dei giardini esistenti nel '700 nel complesso borbonico.



## INGRESSO LIBERO

### ORARI DI APERTURA

#### PORTA GRANDE

apertura 7.00  
chiusura 20.00

#### PORTA MEZZO

apertura 7.05  
chiusura 17.00

Nov. | Dic. | GEN.  
OTT. | FEB. | MAR.  
APR. | MAG. | GIU. | LUG. | AGO. | SET.

#### PORTA PICCOLA

apertura 7.00  
chiusura 21.00

#### PORTA CACCETTA e PORTA MIANO

apertura 7.00  
chiusura 17.00

Nov. | Dic. | GEN.  
OTT. | FEB. | MAR.  
APR. | MAG. | GIU. | LUG. | AGO. | SET.

## REGOLAMENTO



Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un Ufficio di livello dirigenziale generale in senso del D.P.C.M. n. 169 del 4 dicembre 2009. La sede è costituita dal Real Bosco di Capodimonte su via S. Antonino di 138 ettari e su un altro 400 ettari vegetati coperti e spartiti in più di 300 ettari del Centro del Bosco del Real Bosco di Capodimonte e del giardino di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte.

Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un Ufficio di livello dirigenziale generale in senso del D.P.C.M. n. 169 del 4 dicembre 2009. La sede è costituita dal Real Bosco di Capodimonte su via S. Antonino di 138 ettari e su un altro 400 ettari vegetati coperti e spartiti in più di 300 ettari del Centro del Bosco del Real Bosco di Capodimonte e del giardino di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte.

Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un Ufficio di livello dirigenziale generale in senso del D.P.C.M. n. 169 del 4 dicembre 2009. La sede è costituita dal Real Bosco di Capodimonte su via S. Antonino di 138 ettari e su un altro 400 ettari vegetati coperti e spartiti in più di 300 ettari del Centro del Bosco del Real Bosco di Capodimonte e del giardino di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte.

Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un Ufficio di livello dirigenziale generale in senso del D.P.C.M. n. 169 del 4 dicembre 2009. La sede è costituita dal Real Bosco di Capodimonte su via S. Antonino di 138 ettari e su un altro 400 ettari vegetati coperti e spartiti in più di 300 ettari del Centro del Bosco del Real Bosco di Capodimonte e del giardino di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte.

Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un Ufficio di livello dirigenziale generale in senso del D.P.C.M. n. 169 del 4 dicembre 2009. La sede è costituita dal Real Bosco di Capodimonte su via S. Antonino di 138 ettari e su un altro 400 ettari vegetati coperti e spartiti in più di 300 ettari del Centro del Bosco del Real Bosco di Capodimonte e del giardino di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte.

Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un Ufficio di livello dirigenziale generale in senso del D.P.C.M. n. 169 del 4 dicembre 2009. La sede è costituita dal Real Bosco di Capodimonte su via S. Antonino di 138 ettari e su un altro 400 ettari vegetati coperti e spartiti in più di 300 ettari del Centro del Bosco del Real Bosco di Capodimonte e del giardino di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte.

Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un Ufficio di livello dirigenziale generale in senso del D.P.C.M. n. 169 del 4 dicembre 2009. La sede è costituita dal Real Bosco di Capodimonte su via S. Antonino di 138 ettari e su un altro 400 ettari vegetati coperti e spartiti in più di 300 ettari del Centro del Bosco del Real Bosco di Capodimonte e del giardino di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte.

Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un Ufficio di livello dirigenziale generale in senso del D.P.C.M. n. 169 del 4 dicembre 2009. La sede è costituita dal Real Bosco di Capodimonte su via S. Antonino di 138 ettari e su un altro 400 ettari vegetati coperti e spartiti in più di 300 ettari del Centro del Bosco del Real Bosco di Capodimonte e del giardino di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte.

Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un Ufficio di livello dirigenziale generale in senso del D.P.C.M. n. 169 del 4 dicembre 2009. La sede è costituita dal Real Bosco di Capodimonte su via S. Antonino di 138 ettari e su un altro 400 ettari vegetati coperti e spartiti in più di 300 ettari del Centro del Bosco del Real Bosco di Capodimonte e del giardino di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte.

Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un Ufficio di livello dirigenziale generale in senso del D.P.C.M. n. 169 del 4 dicembre 2009. La sede è costituita dal Real Bosco di Capodimonte su via S. Antonino di 138 ettari e su un altro 400 ettari vegetati coperti e spartiti in più di 300 ettari del Centro del Bosco del Real Bosco di Capodimonte e del giardino di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte.

Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un Ufficio di livello dirigenziale generale in senso del D.P.C.M. n. 169 del 4 dicembre 2009. La sede è costituita dal Real Bosco di Capodimonte su via S. Antonino di 138 ettari e su un altro 400 ettari vegetati coperti e spartiti in più di 300 ettari del Centro del Bosco del Real Bosco di Capodimonte e del giardino di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte.

Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un Ufficio di livello dirigenziale generale in senso del D.P.C.M. n. 169 del 4 dicembre 2009. La sede è costituita dal Real Bosco di Capodimonte su via S. Antonino di 138 ettari e su un altro 400 ettari vegetati coperti e spartiti in più di 300 ettari del Centro del Bosco del Real Bosco di Capodimonte e del giardino di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte. Il Museo Real Bosco di Capodimonte è un ente pubblico a partecipazione paritetica tra il Ministero della Cultura e il Comune di Capodimonte.

